

Conosciamo Gudhi Padva

di Alka Jain

mercoledì 22 marzo 2023

Con l'arrivo della primavera, nuovi germogli e miriadi di fiori riempiono il mondo di colori e fragranze, mentre la Terra celebra la sua rinascita. In India, gli indù di Maharashtra, Goa, Karnataka e Kerala celebrano la primavera con la festa di Gudhi Padva, che cade nel *padva*, "il primo giorno", di *shukla paksh*, "la luna crescente", nel mese indiano di Chaitra. *Gudhi* significa "la bandiera della vittoria". Gudhi Padva segna anche l'inizio di Chaitra Navaratri, la celebrazione di nove giorni della Dea Durga.

Nei tempi antichi, secondo i *Brahma Purana* un grande *pralaya*, "diluvio", annientò l'universo e fermò il tempo. In quel momento, la Dea Durga chiese al Signore Brahma di ricreare l'universo. È per questo che a Gudhi Padva viene onorato Brahma, e che la *gudhi* è anche conosciuta come *Brahma dhvaj*, "la bandiera di Brahma". In Sri Lanka, Gudhi Padva segna anche la vittoria del Signore Rama sul demone Ravana e il ritorno del Signore al suo regno in Ayodhya. Quindi, come molte altre feste, Gudhi Padva celebra la vittoria del bene sul male, e ci sollecita dolcemente a usare il nostro *viveka*, il "potere del discernimento", per distinguere il bene dal male.

Sono cresciuta a Delhi, in India e benché la mia famiglia non celebrasse Gudhi Padva, ero circondata da amici e vicini di vari Stati dell'India, che celebravano questo giorno con i nomi di Gudhi Padva, Ugadi, Yugadi, Baisakhi, e Navreh. C'erano piccole differenze nel modo in cui ogni località celebrava la festa, ma c'erano dei temi comuni: primavera, rinascita, entusiasmo, aspettativa ed esuberanti celebrazioni.

Gudhi Padva è anche il momento della raccolta dei cereali e della frutta, inclusi i manghi, che sono molto attesi, e poi delle nuove semine—quindi è il momento dei nuovi inizi. L'attenzione per i nuovi inizi acquistò un significato speciale quando iniziai a seguire il sentiero Siddha Yoga nel 1989. Ora celebriamo questo giorno

rinnovando il mio impegno verso il Guru e la *sadhana*, esprimo con una preghiera silenziosa la mia gratitudine per tutto ciò che ho ricevuto, e chiedo benedizioni per il nuovo anno. Sento sempre un'onda di entusiasmo ed esaltazione, in questo periodo in cui la natura si dispiega, e ci ricorda che lei è la Coscienza suprema, che si sta manifestando in tutta la sua gloria.

Nei giorni che portano al Gudhi Padva, è tradizione che le persone puliscano e decorino le case. Quand'ero bambina, osservavo i miei vicini adornare le loro case con *rangoli* colorati, imitando Madre Natura che crea i propri *rangoli* con nuove foglie e fiori variopinti. È come se la Terra non riuscisse più a contenere la sua gioia, e così scoppia di piacere. Come Siddha Yogi, ora ho capito che questo è un momento non solo per la pulizia esterna, ma anche per pulire il nostro cuore e lasciare che la luce del Sé si sprigioni dal nostro interno.

Al mattino di Gudhi Padva, le case dei vicini fervono di attività. Le famiglie si alzano prima dell'alba e ci si massaggia il corpo con oli (una tradizione ayurvedica) e poi si indossano vestiti nuovi. In alcune famiglie, all'alba tutti i membri della casa entrano nella stanza della *puja* ad occhi chiusi. Aprono gli occhi davanti all'altare, in modo che il loro primo sguardo del nuovo anno sia il *darshan* del Signore. I rituali e le preghiere terminano solo dopo che ognuno, compresi i vicini, ha ricevuto il *prasad* fatto con foglie di neem amaro e jaggery dolce. Nelle case di alcuni amici del Karnataka, si aggiungono al dolce e all'amaro alcuni ingredienti speziati, aspri, salati e astringenti. Questa combinazione serve a ricordarci i vari sapori della vita. Il contrasto ci incoraggia a tornare sempre al Sé, che è immutabile, e a calmare la mente irrequieta con la meditazione e la contemplazione.

In Maharashtra, la parte più propizia della celebrazione è preparare e innalzare la *gudhi*, alla vigilia di Gudhi Padva. La bandiera è posta fuori dalla casa o sulla terrazza. Si crede che il vaso rovesciato posto in cima alla bandiera dai colori rosso, verde o giallo, assorba le energie divine e le trasmetta alla casa. Si crede anche che la *gudhi* allontani il male e porti fortuna e prosperità. Poiché si tratta di una celebrazione di vittoria, ci spinge a vincere sui nostri nemici interiori e sui sensi. Ci insegna ad aspirare a ciò che è elevato, che nel sentiero Siddha Yoga è la conoscenza del nostro Sé interiore.

E naturalmente nessuna celebrazione è completa senza festeggiamenti. Pietanze squisite sono dapprima offerte a Dio e poi mangiate come *prasad*. Le persone si riuniscono, formano una processione con grandi fanfare, e visitano i templi. C'è molta allegria quando le persone nel Maharashtra si augurano a vicenda: "*Gudipadvachya hardik shubeccha!*" — "Auguri di cuore per Gudhi Padva!"



© 2023 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.